

SOCIETÀ DI
SAN VINCENZO
DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE
DI MILANO ODV



BILANCIO SOCIALE ANNO 2023

Redatto ai sensi del Decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore"

L'obbligo di redazione del bilancio sociale e pubblicazione sul proprio sito internet è previsto nella legge delega del 6 giugno 2016 n. 106 in vista dell'obbligo di tali enti di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, pertanto, il **Consiglio Centrale di Milano redige il presente Bilancio sociale al 31.12.2023** seguendo lo schema predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Obiettivo del bilancio sociale è fornire informazioni complementari a quelle economiche e finanziarie, si concretizza di fatto nella **rendicontazione delle attività realizzate dal Consiglio Centrale e dalle conferenze che vi appartengono, da un punto di vista sociale** con il proposito di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



non bisogna dunque confondere il bilancio sociale con la relazione di missione, che unitamente allo Stato Patrimoniale e al Rendiconto Finanziario forma il Bilancio di Esercizio che quale finalità quella di illustrare le singole poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio sociale permette di rendere trasparente il comportamento e i valori che guidano le scelte associative, è uno degli strumenti migliori per stimolare e coinvolgere gli stakeholder, sia interni che esterni, verso un percorso comune teso al continuo miglioramento della qualità della propria mission.

Il Bilancio Sociale viene redatto cercando di rendere efficace la comunicazione verso i portatori di interesse, essendo non solo uno strumento di comunicazione e rendicontazione, ma anche di ascolto e dialogo

Il bilancio sociale deve essere inteso come opportunità e non mero adempimento di legge, ed è con questo spirito che estendiamo l'invito alla lettura a tutti coloro che vorranno scoprire in queste pagine chi siamo, cosa facciamo e quali sono le motivazioni che ci spingono all'agire quotidiano.

Non è semplice rivedere tutto ciò che è accaduto in un anno in una associazione laboriosa ed intraprendente come Società di San Vincenzo De Paoli ecco perché ogni anno è importante cogliere questo momento di condivisione degli obiettivi raggiunti e delle difficoltà incontrate, per ringraziare tutti i soci ed i volontari che hanno pazientemente e diligentemente tenuto traccia, raccolto e conservato tutti quei dati che singolarmente sono solo numeri ma trasfusi complessivamente in questo documento raccontano di noi e del nostro agire.

DARE e FARE due aspetti importanti della nostra azione

che non si limita ad una seppur rodata attività OPERATIVA ma attraverso l'esercizio quotidiano della MISERICORDIA, termine derivato da due parole latine, miserere, che significa avere pietà, e cor/cordis, che significa cuore.

In pratica è un sentimento che ci fa provare COMPASSIONE quando qualcuno è infelice o si trova nel bisogno

Nella stesura del presente bilancio sociale, si è tenuto conto delle linee guida adottate con decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, che definiscono i principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
- rilevanza: inserire senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
- chiarezza: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica; veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Il bilancio sociale, se considerato dall'inizio alla fine della sua realizzazione, rappresenta un vero e proprio processo di rendicontazione, capace di valorizzare le strategie e le azioni adottate per realizzare gli obiettivi nel breve, medio e lungo termine.

La rendicontazione dal punto di vista sociale riveste una valenza strategica nella definizione delle attività e dei risultati perseguibili, sempre nel rispetto della mission e dei valori condivisi. **Il presente documento viene riepilogato nella seguente struttura**

1. **MEDOTOLOGIA**
2. **INFORMAZIONI GENERALI**
3. **STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE**
4. **PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE**
5. **OBIETTIVI E ATTIVITA'**
6. **SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**
7. **ALTRE INFORMAZIONI**
8. **MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO**



1. METODOLOGIA

Nel presente bilancio sociale, riferito all'anno 2023 vengono evidenziati alcuni dati di raffronto con l'esercizio precedente, metodologia che consente una immediata informazione in ordine agli obiettivi prefissati ed ai risultati raggiunti.

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo il seguente schema:

- **metodologia adottata:** criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
- **informazioni generali sull'ente:** anagrafica, area territoriale e ambito di attività, mission, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
- **governance:** dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder;
- **persone:** consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti.
- **attività:** informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati fattori che rischiano di compromettere le finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
- **situazione economica e finanziaria:** provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigare;
- **altre informazioni:** contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione	Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV
Codice Fiscale	80087650158
Partita IVA	Inesistente – in quanto non operiamo con finalità commerciali
Natura Giuridica Organizzazione	Associazione non riconosciuta - ODV
Sede Legale	Milano – Via Carlo Pisacane 32



Sedi operative	<p>Milano Via Carlo Pisacane 32 - Sede del Consiglio Centrale di Milano</p> <p>I gruppi operativi territoriali (denominati "Conferenze") erano 67 al 31 dicembre 2023 (il numero comprende anche l'Opera Speciale Macchi Grignani), presenti nei seguenti Comuni:</p> <p>Milano, Bollate, Bresso, Cernusco sul Naviglio, Cormano, Inzago, Melegnano, Novate Milanese, Sesto San Giovanni, Treviglio (BG) e Trezzo sull'Adda i cui indirizzi sono disponibili sul sito dell'Ente.</p>
Attività statutarie	<p>L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 6666 / 2022, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Le attività di interesse generale esercitate in via principale sono quelle indicate alle lettere A-I-L-M-Q-R-U-V-W-Z dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.



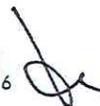
	In via prevalente l'Associazione si occupa di effettuare beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate e attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. L'associazione opera in particolare nelle località di Milano e hinterland.
Attività svolte in maniera secondaria e/o strumentale	Al momento non si è reso necessario implementare
Collegamenti con altri enti	A titolo esemplificativo, tra gli altri: Caritas Ambrosiana, Parrocchie, Fondazione Banco Alimentare, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Opera San Francesco, Cooperativa La Strada, Cooperativa A&I., Fondazione Sala, Fondazione Banco dell'Energia. Inoltre, è in continua relazione con i Municipi, i Servizi Sociali Territoriali Professionali, le ATS, gli Enti Pubblici e diverse decine di Enti.
Contesto di riferimento	Il Consiglio Centrale di Milano principalmente coordina le Conferenze della Società di San Vincenzo De Paoli che operano su tutto il territorio di Milano Città e nei Comuni indicati, cercando di contrastare le plurime tipologie di povertà presenti sul territorio e cercando di porre rimedio alle gravi disuguaglianze sociali oggi esistenti. Il contesto attuale nel quale si trovano ad operare le Conferenze che fanno capo al Consiglio Centrale di Milano ed il Consiglio stesso è caratterizzato dalle nuove forme di povertà che sono emerse a seguito della perdurante crisi economica che si è acuita a seguito della pandemia ed ulteriormente gravata dagli effetti del perdurare dai nuovi scenari di guerra

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Centrale di Milano fa parte della sia della Federazione Regionale che della Federazione Nazionale, tramite quest'ultima partecipa alla più vasta compagine mondiale, la Società San Vincenzo De Paoli ha la sua sede mondiale a Parigi ed opera in tutto il mondo sulla base di uno statuto che con le sue regole ispira l'agire quotidiano del vincenziano e guida il cammino dell'intera Associazione.

Coordina le Conferenze della Società di San Vincenzo De Paoli, composte al 31 dicembre 2023 da 491 Soci e 124 volontari, unitamente alle Opere Speciali: Opera Speciale Macchi-Grignani per il sostegno di madri nubili in difficoltà e Opera Federico Ozanam per la gestione educativa comunità ed appartamenti per madri con minori.

In particolare, il Consiglio Centrale di Milano coordina dal 1852 l'attività delle Conferenze che erano 67 al 31 dicembre 2023 - nel numero è compresa l'Opera Speciale Macchi Grignani presenti sul territorio di Milano e hinterland. A Milano è altresì presente l'Opera Speciale "La casa di Elena".



(*) Prendono generalmente il nome di Servizi e Opere Speciali in prevalenza centri di accoglienza, case di ospitalità per persone povere in difficoltà, mense, aiuti a persone sole o anziane, organizzazione di vacanze per le medesime o per bambini e ragazzi, cooperative di lavoro e simili attraverso cui opera la San Vincenzo per gestire quei settori di assistenza che devono essere affrontati in forme aggiornate e competenti e richiedono organizzazione, continuità e particolari modalità operative. Questi servizi e opere sono collegate con i Consigli Centrali, utilizzano la collaborazione delle Conferenze locali, possono assumere una loro autonomia organizzativa e amministrativa, anche per garantire maggiore facilità di rapporto con Enti locali ed istituzionali, e possono essere gestiti unitamente ad altri enti e organismi dei settori di competenza.

Il Consiglio Centrale ha il compito di accompagnare i propri membri e le Conferenze della città di Milano e di alcuni Comuni dell'hinterland perché l'azione vincenziana sia:

- opportunamente informata per assicurare effettivamente e prontamente ai soggetti in stato di bisogno il godimento di tutte le prestazioni e gli aiuti a cui hanno diritto o di cui possono beneficiare;
- aperta all'aggiornamento, disposta, cioè, anche a mutare nelle forme esteriori e nelle iniziative quando circostanze obiettive o una diversa sensibilità dei bisogni dovesse esigerlo;
- disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà.

Il Consiglio Centrale dà vita ai principi statutari attraverso la spinta, il coordinamento, l'informazione, il confronto e l'aggiornamento delle Conferenze. Promuove, inoltre, attività, iniziative e progetti con la finalità di essere presente a sostegno sia delle Conferenze che a favore di chi vive situazioni di disagio.



Gli organi di gestione sono i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Ufficio di Presidenza;
- il Revisori dei Conti.

La composizione degli organi statutari al 31/12/2023 è la seguente:

Assemblea dei soci	67 Conferenze con l'Opera Speciale Macchi-Grignani
Ufficio di Presidenza Presidente Vicepresidente Segretario Tesoriere Membri	Bertotto Dino Braga Paola Annovazzi Massimiliano Tralci Giuseppina Mainini Isabella Marinelli Maria Foresti Guido Cova Villoresi Fabrizia Ortolan Maria Grazia
Revisore dei Conti Monocratico	Chiurazzi dr. Renato

Nessuna carica è espressione di specifiche categorie di soci o associati.

La piena democraticità della struttura è garantita da tutte le previsioni statutarie, le quali prevedono:

- la partecipazione di tutti i Soci alle Assemblee, con pari diritto di voto;
- tutte le cariche sociali sono elettive e temporanee;
- tutti i soci maggiorenni delle Associazioni socie sono eleggibili a tutte le cariche sociali;

- tutte le decisioni sono prese a maggioranza.

Il sostentamento economico deriva dal versamento delle quote soci, dalle collette delle conferenze, da offerte e liberalità, 5 per mille, raccolte fondi destinate, raccolte fondi occasionali, partecipazione a bandi indetti da Fondazioni o Enti pubblici e saltuariamente da lasciti ed eredità.

I PORTATORI DI INTERESSE

Ciascun ente non profit è ben più ampio della propria dirigenza e base associativa ed implica un sistema di influenze e di portatori di interesse molto esteso e articolato, ecco perché si ritiene che i principali destinatari del bilancio sociale siano i cosiddetti stakeholders (in inglese letteralmente «palo di sostegno») o portatori di interesse genericamente quei soggetti (o un gruppo di soggetti) che possono influenzare, positivamente specifiche attività o progetti.

In particolare, per le associazioni di volontariato, lo Stakeholder tipo ovvero il portatore d'interesse è rappresentato: da Volontari, Donatori, Istituzioni, Istituti scolastici, Mass-Media, Enti Scientifici, e tutte le entità che grazie al loro specifico impegno (tempo, denaro, beni, spazi etc.) permettono la regolare attività dell'ente.

Conoscere, informare, coinvolgere i portatori di interesse, un coinvolgimento strategicamente definito permette di:

- migliorare i processi decisionali;
- informare e influenzare consapevolmente un'ampia pluralità di interlocutori, in modo da influenzare positivamente dall'ambiente esterno
- realizzare uno sviluppo sociale più equo e sostenibile, dando a chi ha il diritto di essere ascoltato l'opportunità di essere coinvolto nei processi decisionali;
- contare su un insieme di risorse per affrontare e risolvere problemi che potrebbero non essere risolvibili dal singolo ente;
- capire in profondità l'ambiente in cui l'ente opera;
- migliorare la gestione del rischio e accrescere la reputazione;
- consolidare rapporti di fiducia

uno dei compiti del Consiglio Centrale è quello di essere *“disponibile a ogni collaborazione con quanti, singoli o gruppi, si adoperano altrettanto sinceramente a favore delle povertà”* la rete di carità che si viene via via a costituire sarà sempre più ampia.

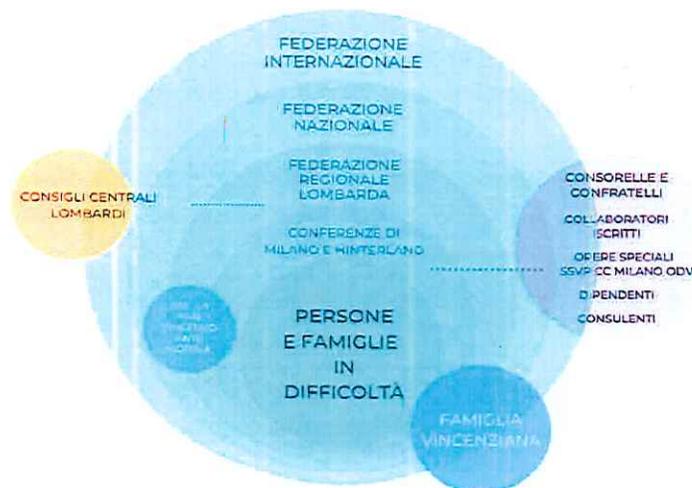
Possiamo pertanto individuare due macrocategorie di soggetti destinatari del presente bilancio sociale:

- I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI
- I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI

Di seguito una rappresentazione dei portatori di interesse con evidenza della finalità dello strumento del bilancio sociale a loro indirizzato poiché a loro è indirizzato il nostro racconto.



I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI



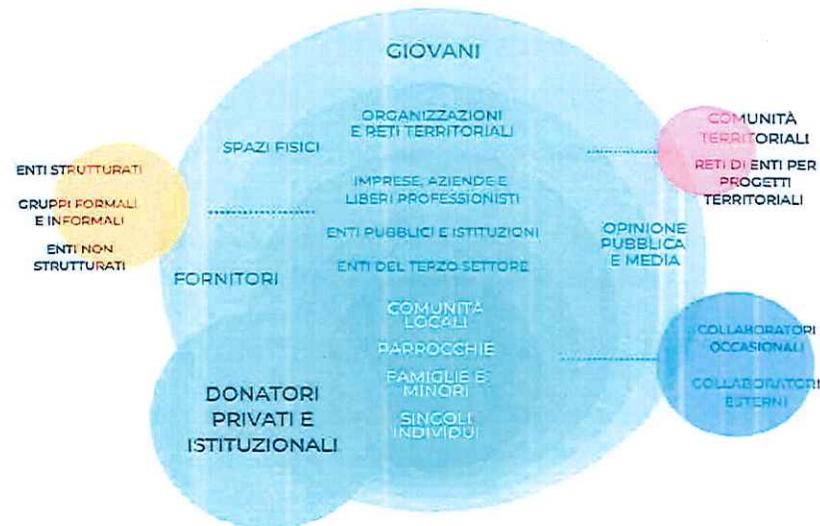
TUTTI QUEI SOGGETTI CHE INTERAGISCONO IN MANIERA DIRETTA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Deve essere riconosciuto e garantito il loro **diritto di essere informati, consultati e coinvolti nei processi decisionali** dell'ente.

Il loro coinvolgimento è in **grado di generare numerose opportunità** per migliorare la gestione e raggiungere gli obiettivi della mission.

Nello specifico della rendicontazione sociale, il loro **coinvolgimento** è necessario e doveroso in diverse fasi del processo, attraverso una partecipazione attiva e l'ascolto, alla raccolta sistematica **dei dati e delle informazioni** che a vario titolo permettono di fornire una corretta e completa informazione

I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI



TUTTI COLORO CHE, NONOSTANTE OPERINO AL DI FUORI DELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE, HANNO INTERESSI NELL'ATTIVITÀ DELLA STESSA.

Il loro coinvolgimento è in grado di generare numerose opportunità per **supportare l'attività istituzionale**, perché capace di stimolare proposte di miglioramento e agevolare la segnalazione di eventuali difficoltà.

Il dialogo con i nostri portatori d'interesse deve essere animato dall'intento di **allineare** il più possibile la nostra strategia operativa alle loro aspettative. Uno degli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere è quello di una costante **comunicazione** con i nostri principali stakeholder al fine di individuare le tematiche ritenute più rilevanti per indirizzare il loro sostegno al nostro **impegno**.

Senza il loro supporto potrebbe diventare **difficile** se non impossibile perseguire le finalità **istituzionali**.

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Sede di Milano

Presso la sede operano:

- Un' impiegata di III livello a tempo pieno (riferimento 31.12.2023)
- Un' impiegata di IV livello a tempo parziale (riferimento 31.12.2023)

I dipendenti sono retribuiti in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, in base ai rispettivi livelli.

Il Consiglio Centrale di Milano non ha propri volontari, in quanto tutte le cariche sociali sono svolte gratuitamente dai soci delle Conferenze socie e dall'Opera Speciale Macchi Grignani.

Tutte le cariche, compreso l'organo di Revisione, non percepiscono retribuzioni, indennità o corrispettivi ad alcun titolo ed a loro è esclusivamente riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute (viaggi e soggiorni per partecipazioni a riunioni, corsi di formazione, ecc.). Tutte le spese rimborsate sono documentate.

Conferenze

Nelle conferenze operano sia i volontari soci che altri operatori della carità che a diverso titolo collaborano fattivamente alle attività. Tutti i soci ed i volontari sono assicurati, al 31.12.2023 i soci erano 491 ed i volontari 124.

Volontari

Chi sono i volontari che operano al nostro fianco? sono persone che, per libera scelta, svolgono attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite delle conferenze mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Caratteristiche essenziali del volontario:

- **Gratuità:** Il volontario non cerca compensi economici, morali o sociali. Il suo tempo, le sue energie e la sua disponibilità sono dati come "dono" e rispondono ad un'esigenza intima di solidarietà ed amore verso il prossimo.
- **Responsabilità:** Il volontario porta a termine l'impegno che si assume.
- **Continuità:** Il volontario accetta, nel limite delle proprie possibilità, un'attività programmata in base alle sue disponibilità.
- **Preparazione:** Per essere volontari è richiesta la partecipazione a momenti di formazione ed approfondimento per l'attività che si è chiamati a svolgere, oltre ad una buona disponibilità alla collaborazione e alla cooperazione. Sicuramente, intrattenere delle relazioni con le persone in difficoltà è un compito delicato e per questo occorre anche un'adeguata formazione all'ascolto, alla riservatezza, al rispetto dell'altro e all'accettazione della persona così com'è.



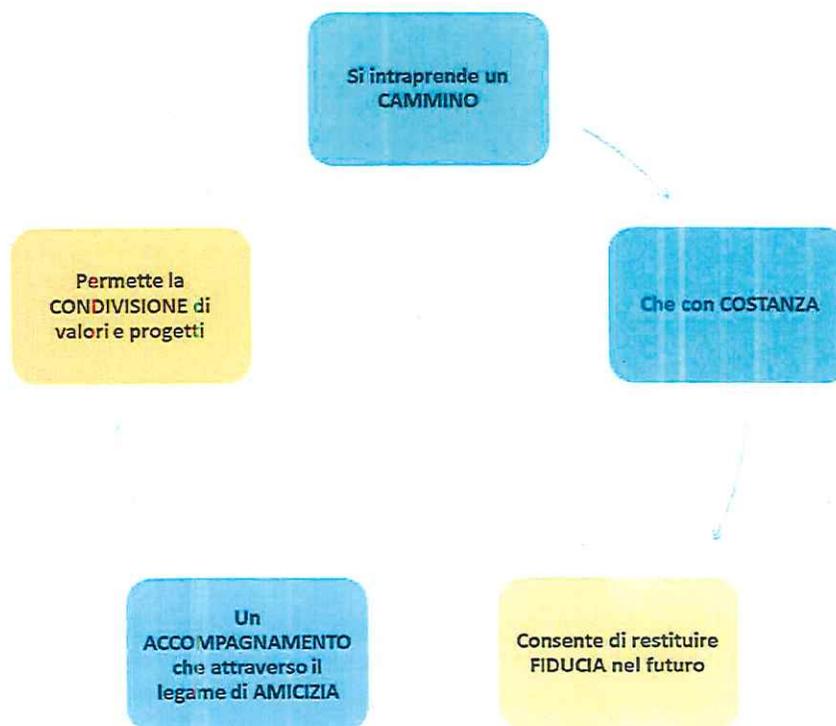
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Lo spirito che anima l'azione dei soci trae spunto dal proprio fondatore il beato Federico Ozanam

Bisognava formare un'associazione di mutuo incoraggiamento per i giovani cattolici, dove si trovasse amicizia, sostegno, esempi. Ora il legame più forte, il principio di una vera amicizia, è la carità e la carità non può esistere nel cuore senza espandersi all'esterno; è un fuoco che si spegne in mancanza di alimenti e l'alimento della carità sono le opere buone.

Se noi ci diamo appuntamento sotto il tetto dei poveri, serve più a noi che a loro, per diventare migliori e più amici."

(Federico Ozanam - Lettera a E. Bailly, 3 novembre 1834- n. 4)



I Valori Guida

- Il servizio personale, diretto e continuativo, in **spirito** di amicizia e fraternità, alle persone in difficoltà, incontrandole al loro domicilio.
- L'aiuto al povero nella sua auto-promozione **umana**, cristiana e sociale.
- L'accompagnamento dei propri membri in un **cammino** di fede, nel desiderio di **racchiudere** il mondo in una rete di carità.

6.1 ATTIVITÀ DELLE CONFERENZE

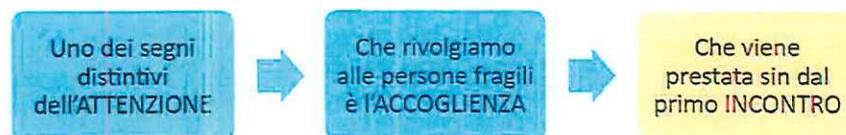
La capillare presenza sul territorio e il coinvolgimento **dei** soci e dei volontari nelle Parrocchie così come nei diversi contesti cittadini, da sempre favorisce sia le relazioni con altre organizzazioni e **strutture** territoriali, sia il contatto diretto con le situazioni di disagio, al punto che i Vincenziani sono i primi a percepire nuove situazioni di disagio.



Dal contatto con la povertà materiale, spesso espressa dalla povertà economica, si rileva come essa celi povertà e disagi non espressi: la povertà socio-relazionale, educativa, sanitaria, abitativa, **energetica** e lavorativa, ad esempio. L'aiuto si traduce sì in risposta immediata al bisogno, attraverso la distribuzione del pacco viveri, il pagamento di affitti e bollette, l'acquisto di materiali scolastici, ma è attraverso la conoscenza e la relazione che si instaura con chi è in situazione di difficoltà che si **costruiscono** le premesse per indagare la povertà e avviare percorsi di accompagnamento, ove possibile, per costruire le premesse per la **fuoriuscita dal** bisogno.

I gruppi di volontari sono denominati ancora oggi "Conferenze", la loro denominazione originaria, sono presenti per lo più in Parrocchie e in Istituti scolastici, **luoghi privilegiati per il contatto con il disagio**, manifesto e latente. Le relazioni avviate con i Servizi Sociali e gli altri enti operanti nei territori costituiscono altrettanti punti di accesso per **le persone in difficoltà** a chi può essere per loro aiuto e sostegno.

La visita a domicilio costituisce il tratto essenziale della vita caritativa del vincenziano e, laddove essa non sia possibile, è sostituita dall'ascolto presso la sede dove la Conferenza svolge il suo operato o presso un luogo in cui l'incontro sia possibile. La visita al povero e la vita di Conferenza sono i costituenti di un impegno che i volontari traducono in una attività pressoché quotidiana.



Il Consiglio Centrale così come le singole Conferenze, autonomamente, interviene anche nei bisogni delle povertà all'estero mediante aiuti diretti o adozioni a distanza. Ciò è reso possibile grazie all'azione del **Settore Solidarietà e Gemellaggi**. Questa struttura della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV che si occupa non solo di adozioni e sostegno a distanza – più di 2.500 in 40 Paesi – ma anche di sviluppare progetti con partner locali come costruzione di pozzi, aule scolastiche e ospedali, nonché di intervenire nei luoghi colpiti da calamità naturali o guerre e di promuovere la creazione di gemellaggi tra le Conferenze italiane e altre all'estero. Il **Settore Solidarietà e Gemellaggi nel Mondo** opera al servizio dei Vincenziani e di chi, nel mondo, ha bisogno, offrendo la propria struttura, le proprie competenze, la capacità di costruire quella rete di carità con la quale il Beato Federico Ozanam desiderava ricoprire il mondo.

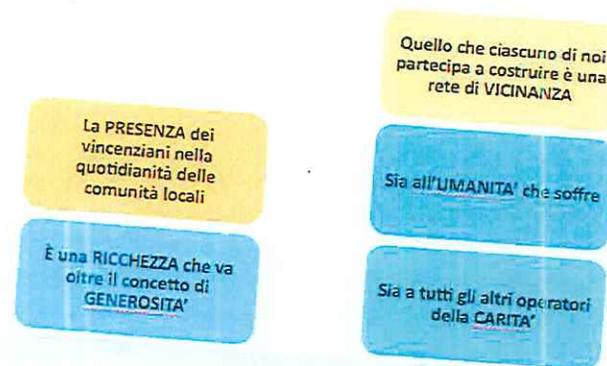
Significativa, inoltre, durante il 2023 anche la capacità di risposta alle emergenze dovute alle calamità naturali verificatisi in Italia, quale l'alluvione in Emilia-Romagna, o, ancora, a favore della popolazione Ucraina.

RESTITUZIONE

SPERANZA

Attraverso la distribuzione, sicuramente la forma di aiuto più nota e diffusa, le Conferenze intervengono in molteplici bisogni di aiuto materiale (alimentare, prodotti per l'infanzia, indumenti e per la casa) di ogni nucleo e persona, con attenzione alla composizione dei nuclei familiari e a eventuali esigenze particolari. Ma la Società di San Vincenzo De Paoli non è il pacco alimentare. È un'organizzazione attiva nel contrasto alla povertà in ogni sua forma.

Si rileva che ogni Conferenza agisce con attenzioni specifiche ai singoli bisogni, di volta in volta incontrati e in relazione alle proprie possibilità. Per questo gli interventi e le attività realizzate non sono uniformi nei territori, nonostante l'azione vincenziana è mossa dal comune denominatore di accompagnamento delle persone e famiglie in difficoltà.



In generale, i Vincenziani prestano attenzione particolare ai minori e ai loro bisogni, soprattutto scolastico/formativi. Sostengono anche con aiuto economico diretto le spese scolastiche dei ragazzi delle famiglie in povertà, favoriscono l'accesso ai doposcuola, partecipano o attivano doposcuola o forme di supporto allo studio per poter aiutare i ragazzi e i bambini a portare a compimento nel miglior modo possibile il loro anno scolastico e i loro studi, intervengono per sostenere la loro partecipazione all'oratorio estivo, a campus estivi o alla pratica sportiva. La Conferenza SS. Nereo e Achilleo ha inoltre proposto anche per il 2023 il laboratorio "Il corpo in gioco".

In questa direzione, massiccia quest'anno la partecipazione delle Conferenze al bando per il sostegno allo studio 2023/24 del Consiglio Centrale di Milano di cui nel paragrafo dedicato.

L'attenzione alla formazione e ai **percorsi educativi per gli adulti**, nella consapevolezza che una formazione adeguata consente loro maggiori opportunità di emancipazione dal bisogno e di autonomia. Sotto questo profilo, l'**incentivazione** alla frequenza di corsi di italiano per adulti e l'accompagnamento per la corretta gestione delle risorse finanziarie sono tra le azioni che le Conferenze possono introdurre, direttamente o mediante attività di Progetti in rete.

Il sostegno economico al pagamento delle spese per le utenze domestiche, per l'acquisto di **medicinali**, visite mediche e specialistiche, nonché l'aiuto per gli affitti sono tra i più diffusi interventi diretti al sostegno di persone e nuclei in difficoltà. In particolare, la Conferenza San Gaetano segnala aiuti mirati per persone con diverse patologie, soprattutto sostegno psicologico e logopedico ai **bambini** con supporto di enti a pagamento.

Alcune conferenze, nella zona sud di Milano, hanno aderito attivamente al **progetto Energia in Periferia Milano Sud** promosso da **Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico**

Gli interventi sono anche accompagnati, ove possibile, da attività di orientamento e **accompagnamento** ai Servizi per la presa in carico delle problematiche che riguardano persone e famiglie e dalla collaborazione con gli stessi Servizi per la loro gestione.

Alcune Conferenze del Consiglio Centrale di Milano hanno inoltre accolto persone per **lo svolgimento di servizi di pubblica utilità** o persone in situazione di **messa alla prova**.

È stato realizzato per il secondo anno consecutivo il **corso di teatro per le persone in difficoltà** seguite da parte della Conferenza Pier Giorgio Frassati, che ha coinvolto anche la Conferenza Sant'Ambrogio e San Lorenzo. L'iniziativa valida un **modello** di aiuto che non è il mero assistenzialismo, ma che si esprime nella valorizzazione delle capacità dell'individuo-persona con la certezza che **ognuno**, con il suo portato di essere umano, è risorsa per sé e per gli altri.

Per quanto riguarda **l'attenzione agli anziani**, è continuata la partecipazione della Conferenza San Leonardo in Porto San Maurizio al Progetto P.A.G.I.N.E. (Progetto Anziani Gallaratese Insieme Nessuno Escluso) nonché l'organizzazione **delle** attività di intrattenimento settimanale per la "terza età" con la Conferenza Sant'Eustorgio.

Nello svolgimento della loro azione, in modalità diversificata in relazione alla tipicità di **ogni Conferenza** e ad al suo modus operandi, i Vincenziani avviano e rafforzano legami e collaborazioni sia con **le** altre realtà caritative parrocchiali **che** con Enti, Istituzioni, Fondazioni e organizzazioni dei territori. Numerose le iniziative anche con realtà del Primo settore come per le raccolte di **prodotti** alimentari o la donazione di beni da destinare alle persone in difficoltà.

Tra le altre attività svolte, a favore dei **profughi ucraini**, in collaborazione con Lions, sono **stati distribuiti** alle famiglie ucraine seguite dalle Conferenze del Consiglio Centrale generi alimentari.

Significativo l'esito del percorso di accompagnamento svolto dalle Conferenze sul territorio che, per le conferenze che hanno rilevato il dato (*) si realizza con l'uscita di 191 persone dalla loro situazione di povertà.

Rilevamento delle povertà

Al fine di rendere concreto il rilevamento e pertanto l'attività dei singoli gruppi operativi di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV è stato ampliato il range di raccolta dati per il rilevamento in particolare delle povertà durante la visita domiciliare, momento tipico dell'azione vincenziana, spesso sostituita da incontri in presenza nei luoghi di distribuzione o in luoghi informali, ma idonei a colloqui personali idonei al contesto di aiuto.

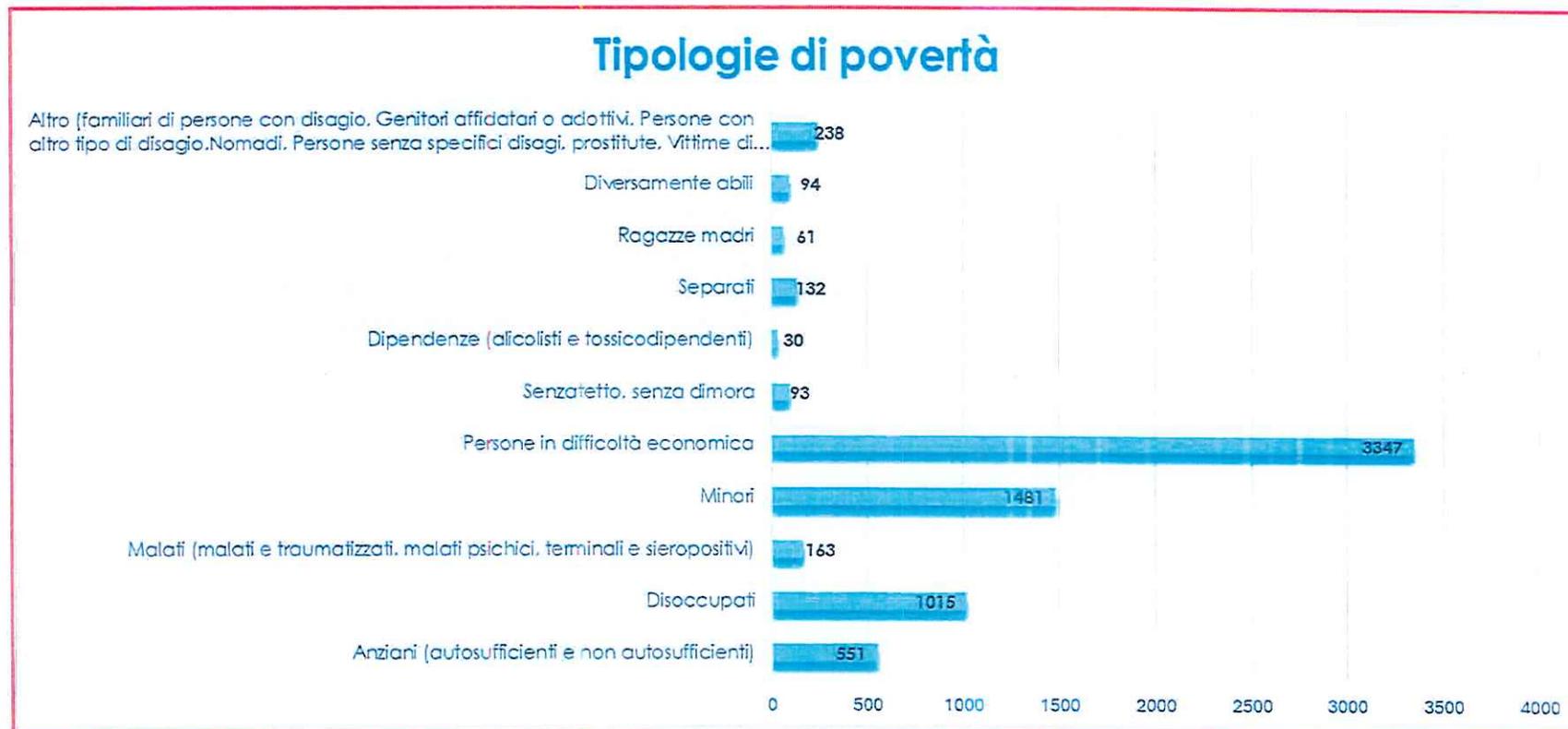
Il rilevamento e i dati sotto riportati si riferiscono a una delle Conferenze del Consiglio Centrale di Milano (*conferenza campione*) che si riportano a titolo non solo rappresentativo ma anche di testimonianza di una realtà territoriale, radicata in una Parrocchia del contesto cittadino. Già questi dati permettono un'indagine molto puntuale delle povertà locali. La Conferenza indica un numero di **240 persone assistite per un totale di 89 nuclei** e rileva le seguenti tipologie di povertà:

Tipologia di povertà (nei casi complessi si possono indicare più tipologie)	Italiani	Stranieri comunitari	Stranieri extra comunitari	Totali
Anziani autosufficienti (65 anni e più)			2	2
Disoccupati	19	3	42	64
Diversamente abili			3	3
Familiari di persone con disagio	6	2	10	18
Minori (fino a 18 anni)	43	9	21	73
Persone in difficoltà economica	63	7	170	240

In particolare, sono 5 le persone che, grazie all'aiuto della Conferenza, sono uscite dalla povertà.

Dai rilevamenti effettuati dalle Conferenze a livello generale, emerge chiaramente anche per il 2023 come principale povertà delle persone in difficoltà quella economica, affiancata dalla mancanza di un lavoro. Emergono inoltre l'incidenza della malattia e il numero dei minori in situazione di disagio.

(*) Per una corretta chiave di lettura si evidenzia che i dati di seguito riportati sono dati grezzi, in quanto le conferenze non effettuano ulteriori elaborazioni statistiche rispetto alla raccolta dati generale. Per quanto riguarda la raccolta delle tipologie di povertà, nella raccolta dei dati vengono rilevate le diverse povertà che possono riguardare una persona.



Legenda tipologie di povertà

Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)

Disoccupati

Malati (malati e traumatizzati, malati psichici, terminali e sieropositivi)

Minori

Persone in difficoltà economica

Senzatetto, senza dimora

Dipendenze (alcolisti e tossicodipendenti)

Separati

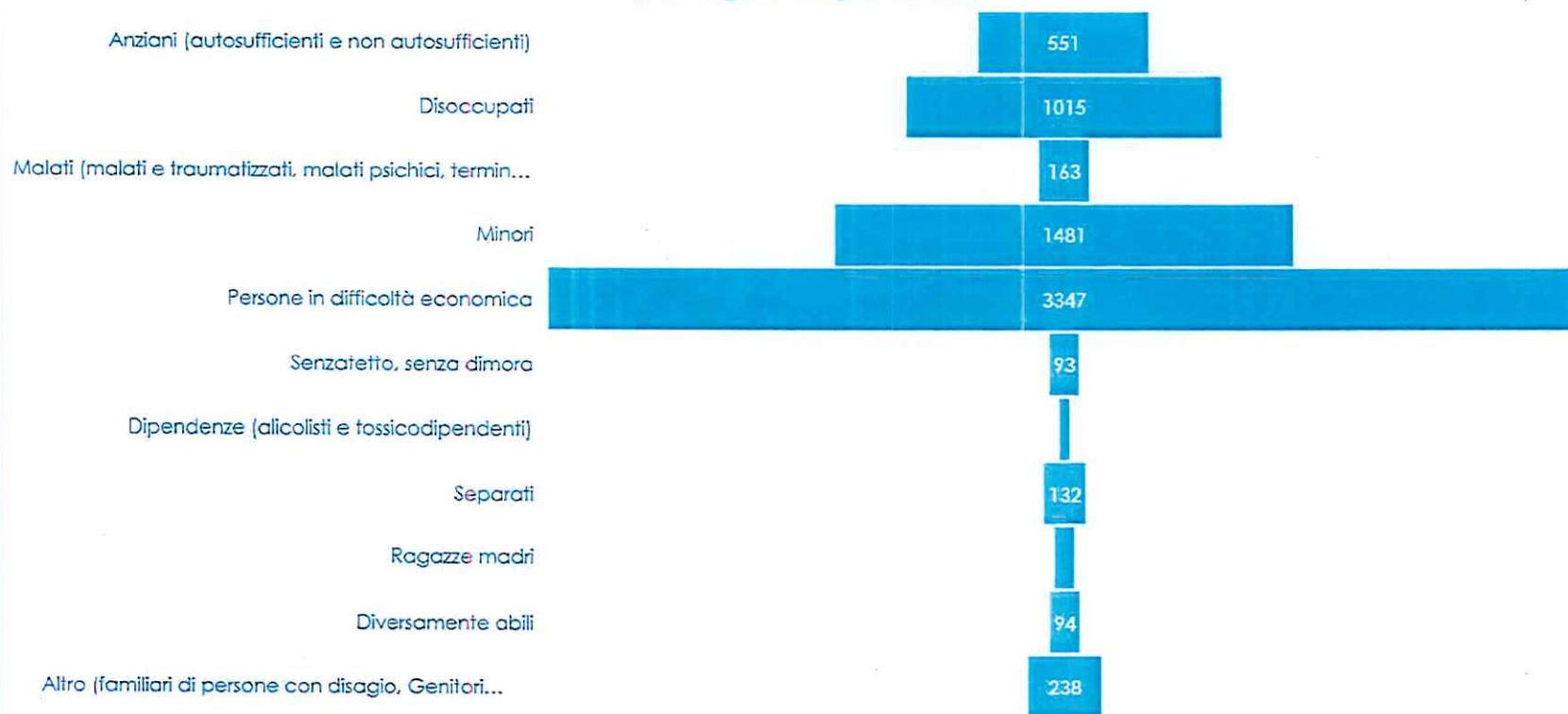
Ragazze madri

Diversamente abili

Altro (familiari di persone con disagio, Genitori affidatari o adottivi, Persone con altro tipo di disagio, Nomadi,

Persone senza specifici disagi, prostitute, Vittime di usura, violenze, alluvioni e sismi)

Tipologie di povertà



Legenda

Anziani (autosufficienti e non autosufficienti) Dipendenze (alcolisti e tossicodipendenti) (30)
 Disoccupati Separati
 Malati (malati e traumatizzati, malati psichici, terminali e sieropositivi) Ragazze madri (61)
 Minori Diversamente abili
 Persone in difficoltà economica Altro (familiari di persone con disagio, Genitori affidatari o adottivi, Persone con altro tipo di disagio, Nomadi, Persone senza specifici disagi, prostitute, Vittime di usura, violenze, alluvioni e sismi)
 senzatetto, senza dimora

6.2 ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO

Nell'adempimento delle proprie funzioni l'Udp del Consiglio Centrale di Milano:

- ha organizzato l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio in data 29 aprile 2023;
- ha organizzato l'Assemblea Cittadina in data 28 ottobre 2023;
- ha organizzato l'Assemblea e le votazioni per il nuovo Ufficio di Presidenza (2023/2026) in data 29 novembre 2023;
- ha avviato nel novembre 2023 un nuovo ciclo di formazione grazie alla collaborazione del Consigliere Isabella Mainini.

Relativamente alle attività a favore delle povertà cittadine e delle Conferenze dei territori e alle progettualità in corso, è intervenuto nell'assistenza diretta anche grazie al **Progetto "Dona Speranza"** che permette di destinare le donazioni ricevute a favore di situazioni di particolare bisogno per persone e famiglie.

Ha rafforzato l'attività di rete sul territorio e ha sviluppato nuove collaborazioni per rispondere alla multi-problematicità della povertà.

Ha partecipato, in partenariato con il Consiglio Centrale di Monza, Lilt – Lega italiana lotta contro i tumori Milano Monza Brianza e Associazione San Martino Onlus, all'Avviso di Regione Lombardia per le organizzazioni del Terzo settore Triennio 2023-2025, avviando il **Progetto B.A.S.E. - Benessere Autonomia Sostegno Empowerment** per un intervento multidimensionale per il sostegno delle persone fragili. Le attività progettuali sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017.

Ha avviato il **Progetto Energia in Periferia Milano Sud** in collaborazione con Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico in contrasto alla povertà energetica e ha riproposto l'iniziativa delle **borse di Studio** per i ragazzi delle famiglie in difficoltà al fine di sostenerli nel loro percorso di crescita nello studio. Proprio in relazione a questa iniziativa, e con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica ha dato vita alla nuova **Commissione borse di studio** composta da 4 membri di cui 2 consiglieri.

Ha consolidato la sua operatività la **Commissione Housing Sociale**, composta (a fine 2023) da 5 membri volontari (tra cui tre membri dell'Ufficio di Presidenza), per la gestione del progetto di housing sociale

Di seguito e nei paragrafi successivi progetti e iniziative realizzate.



AMBITI DI OPERATIVITÀ E PROGETTI

Conformemente alle attività e agli scopi statutari, il Consiglio Centrale di Milano ha operato nel corso del 2023 con particolare riferimento a:



Durante il 2023, l'azione del Consiglio Centrale si è espressa in queste aree nelle modalità di seguito indicate al fine di:

- agire "a sostegno di persone temporaneamente dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi" (cfr. "Attività statutarie" di cui al precedente par. 2 – pag. 6);
- sostenere le Conferenze e le Opere Speciali Vincenziane socie nel perseguimento delle finalità di cui al precedente par.2 - pag.5.

I. POVERTÀ ABITATIVA

L'HOUSING SOCIALE

Da sempre il **problema abitativo** è una delle maggiori problematiche per le famiglie e persone in situazione di disagio e povertà. Già precedentemente la pandemia, SSVP CC Milano OdV ha dato l'avvio ad un Programma di housing sociale destinando alla prima accoglienza, alloggi di cui ha potuto disporre così da accompagnare verso l'autonomia le persone in forte disagio e prive di una soluzione abitativa adeguata o stabile. Per Società di San Vincenzo De Paolo, l'ospitalità è un atto di carità, di servizio al fratello che chiede che **per il Vincenziano sia svolto con lo sguardo sul fine ultimo di questo servizio: la promozione e il recupero della dignità delle persone**, spesso compromessa dalla mancanza di un luogo adeguato in cui vivere. L'abitare una casa, luogo di cura di sé, di identità e di appartenenza ad una comunità, per i Vincenziani contribuisce in modo determinante alla progressiva conquista dell'autonomia personale e dei legami sociali di chi vive la privazione spirituale e materiale della precarietà e la fragilità nella quotidianità¹.

Gli alloggi temporanei accolgono persone sole o nuclei familiari in emergenza abitativa a causa di sfratto o sgombero, con situazioni di fragilità di varia natura, privi di risorse economiche, parentali e abitative idonee per far fronte autonomamente al problema.

A fine 2023 le unità abitative in effettivo utilizzo del progetto di housing sociale erano 20:

- 6 di proprietà ALER
- 5 di proprietà di Associazione La San Vincenzo - Ente Morale
- 7 di proprietà Fondazione San Carlo
- 1 di proprietà Immobiliare Assedomus
- 1 di proprietà Fondazione Don Gnocchi.

Il loro taglio medio è di 38m2 ca. con una struttura che, in genere, è composta da 1-2 vani. Due degli appartamenti sono idonei ad ospitare due nuclei monogenitoriali con minore e sono stati destinati a nuclei mamma-bambino.

Accolte negli alloggi, le famiglie e persone vengono seguite² e sostenute dai Vincenziani con interventi di assistenza materiale (anche per le spese correnti per l'abitare -bollette in primis- se necessario), ma anche morale; e con percorsi di accompagnamento per la ricostruzione di legami sociali e relazionali per l'emancipazione dal bisogno e verso l'autonomia. In particolare, si esaminano le multi-problematicità che le persone presentano per

¹ E' adottato un approccio "housing first".

² La visita a domicilio della persona che chiede un aiuto è elemento tipico dell'agire Vincenziano e caratteristico del carisma di Società di San Vincenzo De Paoli. Attraverso la visita si crea e consolida quel rapporto di amicizia e vicinanza amicale tipico della relazione che il volontario Vincenziano instaura con la persona seguita, poiché l'incontro nel luogo in cui una persona vive permette di creare un legame di conoscenza e apertura, di ascolto profondo e sostegno con partecipazione alle difficoltà. A causa della pandemia, è stata sostituita dal moltiplicarsi dei contatti a distanza possibili.

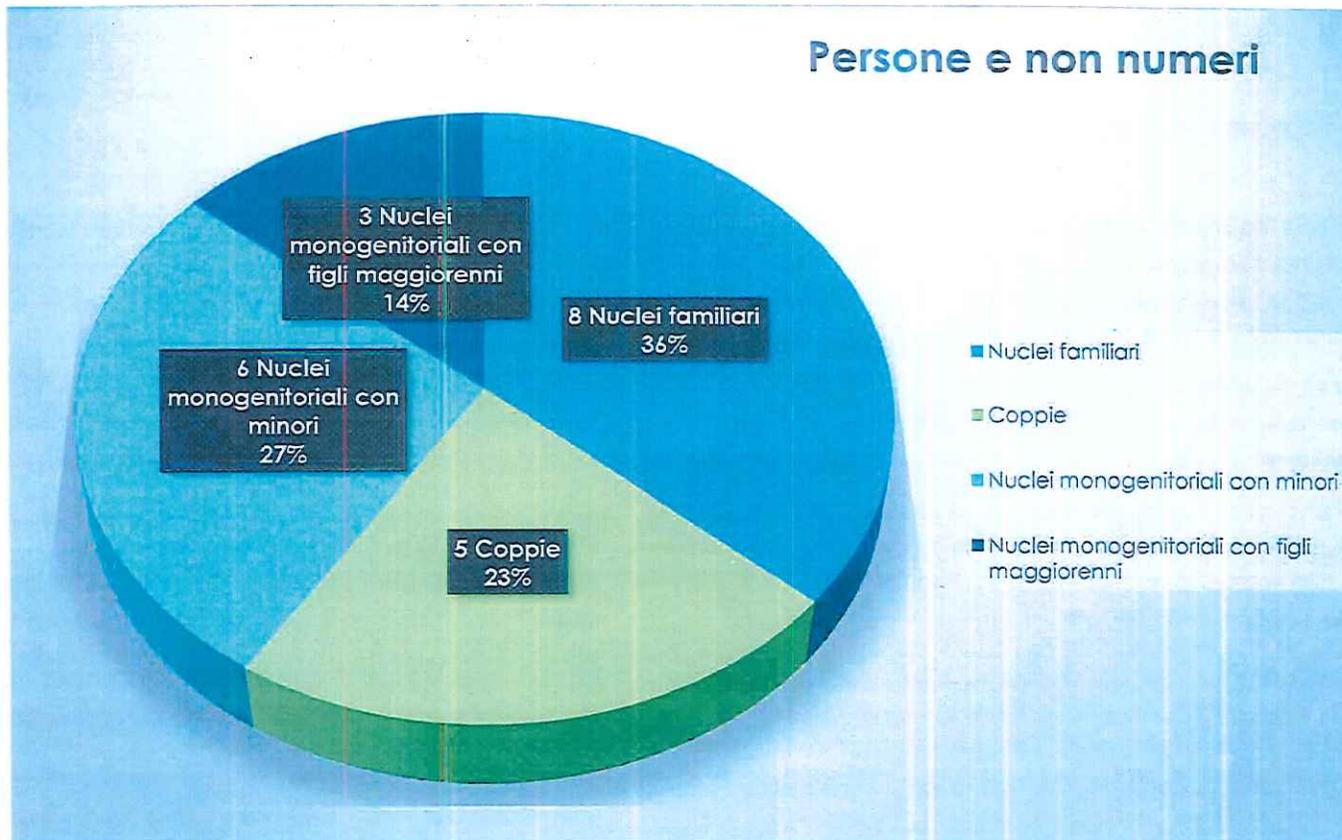
fornire quei supporti di orientamento e guida per la loro risoluzione (pratiche documentali (permesso di soggiorno, invalidità, reddito di cittadinanza e simili), ricerca di un impiego quando possibile, domanda di assegnazione di case ERP, aiuto per problematiche di salute...) al fine di preparare famiglie e persone al progressivo reinserimento nel contesto sociale cittadino.

La segnalazione di una necessità di intervento viene fatta direttamente dalle Conferenze di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV alla Commissione housing, che valuta ogni richiesta e, compatibilmente con le disponibilità di alloggi, cerca di trovare una soluzione alla problematica che le si presenta.

Si rileva che durante il 2023 sono stati ospiti delle unità abitative destinate al progetto HOUSING SOCIALE 73 persone di cui:



Persone e non numeri



Per 2 famiglie, 1 uomo, 1 ex carcerato e 1 donna sola si è avviato il reinserimento nella società.

È stato così possibile a SSVP Consiglio Centrale di Milano OdV mettere a disposizione gli appartamenti liberi per altri percorsi di ospitalità.

L'esperienza di affiancamento di Educatori qualificati ai volontari Vincenziani ha permesso di dare risposte laddove necessitassero competenze specifiche. Si è dato vita, così, ad una nuova organizzazione interna del servizio per una sempre migliore efficienza delle risposte a queste problematiche.

II. INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA E SALUTE

B.A.S.E. -- Benessere, Autonomia, Sostegno, Empowerment

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV in partenariato con il **Consiglio Centrale di Monza, Lilt – Lega italiana lotta contro i tumori Milano Monza Brianza e Associazione San Martino Onlus** hanno risposto all'Avviso di Regione Lombardia per la realizzazione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.LGS. N. 117/2017 di cui alla DGR N. 23 DEL 23/03/2023 – TRIENNIO 2023-2025

Nell'Ottobre 2023 è così stato avviato il **Progetto B.A.S.E. - Benessere, Autonomia, Sostegno, Empowerment** che persegue l'obiettivo del Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità per il loro Benessere, la loro Autonomia e il rafforzamento del loro Empowerment personale attraverso azioni volte a:

- Sviluppare una rete di collaborazione per le multi-problematicità della fragilità e marginalità sociale (quali la povertà economica, lavorativa, relazionale, abitativa - senza dimora, sanitaria, formativa...) allo scopo di creare risposte di prossimità sinergiche e di rete;
- Favorire e realizzare processi di informazione, awareness ed engagement sulle tematiche del Progetto a partire dal rilevamento dei bisogni conoscitivi e di orientamento;
- Sostenere l'accompagnamento verso l'autonomia delle persone in situazione di fragilità con azioni volte a stimolare le loro risorse personali per il reinserimento lavorativo e sociale mediante percorsi di orientamento e ricerca attiva nel mondo del lavoro;
- Intervenire nella solitudine involontaria della popolazione anziana attraverso formazione di figure specializzate preposte alla cura e azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Le attività progettuali sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ex. agli artt. 72 e/o 73 del d.lgs. 117/2017

La durata del Progetto è di 24 mesi e il territorio di riferimento comprende la Città di Milano, Cormano, Inzago, Bresso, Bollate, Trezzo sull'Adda, Melegnano, Sesto S.G., Treviglio, Novate; Monza, Brugherio, Villasanta, Seregno, Carate Brianza, Desio, Lissone, Muggiò, Nova Milanese, Vimercate.

Giornate della Vista

Tra la Federazione Nazionale di Società di San Vincenzo De Paoli e Fondazione One Sight Essilor Luxottica è stata sottoscritta una convenzione che ha permesso di organizzare su tutto il territorio nazionale visite di prevenzione per le malattie oculari. Il Consiglio Centrale di Milano ha aderito e coinvolto le sue Conferenze nelle Giornate della Vista dell'Ottobre 2023.

III. FAMIGLIA

Dona Speranza

Il Progetto “Dona Speranza” si propone di sostenere le spese del vivere quotidiano delle famiglie e persone che si rivolgono a noi e ci chiedono un aiuto in una situazione di difficoltà. Attraverso il Progetto si intendono realizzare per queste persone e famiglie gli interventi necessari nei percorsi personalizzati verso l'autonomia che vengono costruiti insieme a loro, dal soddisfacimento dei bisogni primari fino all'intervento, per casi specifici, di operatori specializzati.

Bottega della Solidarietà

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha costituito nel 2021, con Sorgente di Vita APS e Croce Rossa Italiana – Comitato di Sesto San Giovanni OdV e in collaborazione con il Comune di Sesto San Giovanni (Mi), nel Comune di Sesto San Giovanni (Mi) l'emporio solidale per le persone e famiglie in difficoltà denominato “Bottega della Solidarietà”.

Il progetto, il cui avvio è stato realizzato anche grazie al contributo di un'azienda del territorio, è finalizzato a dare una risposta comune all'approvvigionamento di beni di prima necessità per le persone e famiglie in difficoltà del territorio di Sesto San Giovanni (Mi) e si rivolge alle persone e famiglie seguiti dagli Enti e dai Servizi del Comune di Sesto San Giovanni (Mi).

Il Progetto è sostenuto dal novembre 2022 anche da Fondazione Comunitaria Nord Milano con il Fondo per il contrasto alle Povertà.

Grazie al contributo della Fondazione, i partner di Progetto hanno implementato nel corso dell'anno 2023 l'accompagnamento delle persone accolte presso la Bottega mediante:

- Percorsi di educazione alimentare;
- Percorsi di educazione al risparmio energetico domestico;
- Supporto nell'orientamento e inserimento/reinserimento lavorativo

con la collaborazione di Fondazione Banco dell'energia Ente Filantropico e Robin Food Onlus.

Pur se Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV dal 13.10.2023 non è più partner, al 31 dicembre 2023 è ancora attivamente presente nella gestione delle attività con specifico riferimento a quelle previste dal progetto realizzato con il contributo di Fondazione Comunitaria Nord Milano.

Progetto DGR 5726/2021 Diritto al Cibo

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV con le Conferenze di Sesto San Giovanni (Mi) è stata coinvolta nel Progetto per il diritto al cibo promosso e sostenuto da Regione Lombardia e che ha coinvolto Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus e i Consultori familiari territoriali. Di fronte all'intercettazione di situazioni di povertà alimentare provenienti proprio dai Consultori territoriali, le Conferenze, con il sostegno di Banco Alimentare della Lombardia per la richiesta di approvvigionamento, erano a disposizione per la presa in carico di persone e famiglie per il soddisfacimento del bisogno alimentare. Il Progetto è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Last Minute Market

Progetto di recupero di alimenti freschi in prossimità di scadenza per la loro distribuzione.

Dal 21 settembre 2009 l'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni (Mi) ha aderito alla iniziativa "Last Minute Market" secondo le linee guida del progetto nato sulla base di una ricerca del Prof. Andrea Segre della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, per recuperare i beni invenduti e utilizzarli per fini sociali. Società di San Vincenzo de Paoli Associazione Consiglio Centrale Milano ONLUS, titolare della Convenzione, e le Caritas Parrocchiali del Comune di Sesto i beneficiari dell'iniziativa, che vede coinvolti ogni settimana circa 50 volontari delle 7 Parrocchie di Sesto San Giovanni dal lunedì al venerdì. Con la loro azione quotidiana, vengono ritirati dai supermercati Il Gigante, Carrefour e Esselunga, che aderiscono all'iniziativa, prodotti che resterebbero altrimenti invenduti e che vengono distribuiti alle famiglie in giornata. L'iniziativa permette di supportare con la donazione di alimenti circa 500 famiglie.

L'Emporio di Federico

Realizzato nel 2019 con l'Emporio di Federico è il guardaroba solidale aperto alle persone in difficoltà seguite dalla Conferenza SS. Nereo e Achilleo della Parrocchia SS. Nereo e Achilleo di Viale Argonne 56 a Milano e che da allora continua la sua attività. Anche questo Progetto è stato realizzato con il contributo di Federazione Italiana di Società di San Vincenzo De Paoli nell'ambito del bando "I vincenziani per la comunità 2018". Nel 2023 l'Emporio è stato oggetto di un incendio e l'attività è stata sospesa in attesa della rifunionalizzazione dei locali.

Solidarmarket

Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV è partner di rete in "Solidarmarket" con la Conferenza locale, l'emporio solidale di Cassano D'Adda per il potenziamento ed al coordinamento delle proposte già presenti sul territorio comunale di raccolta e conseguente distribuzione di generi alimentari e prodotti di prima necessità alle persone in difficoltà.



Coltiviamo Semi di Carità

Prosegue con la **Conferenza San Dionigi** il progetto per la coltivazione di un orto solidale nel **Parco Nord**. Il Progetto offre la possibilità di attivazione per persone che, per situazioni di particolare fragilità o per temporanea difficoltà, sono senza un lavoro o ormai lontani dal mondo del lavoro, creando così dei processi di **restituzione** e di **circolarità** nei sostegni: proprio **chi chiede una mano, dona la sua** coltivando l'orto comune.

IV. POVERTÀ EDUCATIVA E MINORILE

Il Sostegno allo studio 2023-24

Le borse di studio sono uno strumento di Società di San Vincenzo De Paoli per dare agli **studenti** di famiglie in situazioni di disagio, meritevoli e con capacità, la possibilità di concludere il proprio percorso di studi. Permettono di cercare di **rimuovere** gli ostacoli economici e sociali che possono compromettere la formazione dei giovani e di agire concretamente in contrasto alla **povertà educativa dei minori**.

L'**obiettivo** è sostenere economicamente gli **studenti** che per capacità e volontà desiderano **proseguire** il loro percorso di studi per superare quegli eventuali ostacoli di natura economica e sociale (oltre che quelli determinati dalle **variabili di genere**, di cultura, di lingua e di disabilità) che potrebbero compromettere la frequenza completa del percorso scolastico. Nel tentativo **quindi** di contrastare la dispersione scolastica.

Come ogni anno, Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha **indetto** apposito bando rivolto ai ragazzi e alle ragazze della Scuola Superiore di II Grado delle famiglie **seguite dalle Conferenze di Milano e hinterland** per sostenere le spese legate al ciclo formativo per l'a.s. 2023-24 a partire da settembre 2023 di coloro a cui è assegnata la borsa di studio.

Rientrano nelle spese non solo quelle per i **materiali scolastici**, ma anche per corsi, **certificazioni**, stage o esperienze che rientrano nel programma formativo. E sono spese che non possono essere preventivate all'origine, ma che si **presentano** personalizzate in base ai percorsi dei ragazzi e delle ragazze. A tal fine è primario mantenere un **coordinamento/interlocuzione** anche con le **Scuole** e gli ambiti territoriali (i doposcuola, le Parrocchie) dove sia il caso, affinché lo studente sia messo nelle condizioni di poter vivere al meglio la **propria** esperienza educativa.

L'**orientamento** è di poter seguire poi gli **studenti** che accedono al Progetto per tutto il **percorso** della Scuola Secondaria di II grado. Ciò mediante la valutazione in itinere (durante l'anno di assegnazione della borsa di studio) del mantenersi **di quelle** condizioni che determinano l'accesso al supporto anche per l'anno scolastico successivo.

Per l'anno scolastico 2023-24 sono state assegnate 44 borse di studio e il Progetto è realizzato con la collaborazione di Fondazione AEM.

QuBi 3.0

Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV interviene direttamente con aiuti concreti diretti o con il sostegno alle proprie Conferenze in casi di particolare urgenza e necessità per poter garantire il supporto a chi è in difficoltà nei diversi momenti della sua vita.

Ha proseguito, anche nell'edizione 2023 la presenza, con partecipazione formalizzata in rete o come partner di progetto in **8 ricette di quartiere di QuBi, il Progetto contro la povertà minorile a Milano: QuBi Città Studi, QuBi Lodi-Corvetto, QuBi Loreto, QuBi Stadera, QuBi Gallaratese, QuBi Quarto Oggiaro, QuBi Forze Armate e QuBi Villapizzone**. Nelle "ricette di quartiere" elencate sono state coinvolte le Conferenze territoriali ivi presenti. Numerose, inoltre, le singole Conferenze, così come l'Opera Speciale Macchi-Grignani, che hanno avuto rapporti con le reti QuBi degli altri quartieri di Milano in cui è presente una "ricetta" e ove la loro azione si sviluppa.

Il Programma QuBi è stato promosso da **Fondazione Cariplo** con il sostegno di **Fondazione Vismara, Fondazione Invernizzi, Intesa San Paolo, Fondazione Fiera, Fondazione Snam** e in **collaborazione con il Comune di Milano**.

Attraverso i Progetti di quartiere si è potuto dare risposte non solo al bisogno alimentare di famiglie e minori, ma anche ai **bisogni educativo-scolastici di bambini e ragazzi** e soprattutto si è implementata **l'attività di rete di prossimità** per le Conferenze coinvolte per dare risposte specifiche alle multi-problematicità riscontrate.

V. POVERTÀ ENERGETICA

Il 6 luglio 2023 Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha sottoscritto l'accordo con **Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico** per l'avvio del **Progetto Energia in Periferia Milano SUD**, un accordo che unisce le parti per realizzare azioni concrete volte a:

- a. Contrastare il problema della povertà energetica e, più in generale, della vulnerabilità di persone e famiglie aggravata in ragione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del SARS-CoV-2 prima e delle tensioni geopolitiche internazionali e dell'incremento dei prezzi energetici poi;
- b. Attuare una strategia condivisa per la selezione e il supporto di persone e di famiglie – nel territorio della Periferia Sud di Milano – vulnerabili da individuarsi attraverso il supporto della Conferenza e appartenenti a fasce sociali deboli e a rischio di povertà, anche energetica ("di seguito "Beneficiari");
- c. Rispondere al bisogno urgente dei Beneficiari attraverso il pagamento - direttamente da parte del Consiglio - delle Bollette relative alle forniture intestate ai Beneficiari o ai familiari a loro riconducibili;
- d. Avviare un percorso di educazione e consapevolezza dell'utilizzo dell'energia che permetta ai Beneficiari di ridurre i propri consumi energetici risparmiando sulle spese per le utenze domestiche, salvaguardando l'ambiente e tutelando altresì le risorse naturali;
- e. Misurare l'impatto e l'efficacia del Progetto in modo che lo stesso possa diventare *best practice* replicabile in altre situazioni da individuare di volta in volta.



Dall'avvio del Progetto (avvenuto in data 14 Settembre 2023) al 31 Dicembre 2023 sono state coinvolte nel Progetto 30 famiglie individuate dalle Conferenze territoriali della Periferia SUD di Milano coinvolte (San Gregorio Barbarigo, Santa Maria Liberatrice, Santa Maria Ausiliatrice, San Michele Arcangelo e Santa Rita, Assunzione e San Vito al Giambellino) per le quali sono stati avviati percorsi di accompagnamento educativo per il risparmio energetico domestico e sono stati effettuati interventi economici di sostegno al pagamento di bollette luce e gas.

VI. FORMAZIONE

Si è chiuso ad ottobre 2023 il ciclo di formazione avviato nel 2022 e anche per l'anno 2023 il Consiglio Centrale di Milano ha proposto un percorso di formazione sulle tematiche di maggior rilievo per l'ambito dell'attività quotidiana di un vincenziano, aperto ai soci e ai volontari, ma anche alle persone esterne all'Ente interessate. La formazione on line viene resa fruibile anche ad altri Consigli Centrali qualora ne facciano richiesta.

Il ciclo avviato nel dicembre 2022 e chiuso nell'Ottobre 2023 aveva visto la trattazione dei seguenti temi:

- La raccolta dei dati per il bilancio sociale
- La lettura della DSU e degli indicatori ISEE come gestire le criticità
- Interventi per prevenire l'emergenza abitativa
- L'ascolto attivo attraverso l'uso strategico delle domande
- Misure di sostegno al reddito, bonus e altre agevolazioni
- Il MOD.730/UNICO obbligo e/o utilità della dichiarazione dei redditi
- La gestione delle borse di studio legate al nuovo anno scolastico – Gli interventi contro la dispersione scolastica
- Il Vincenziano 2.0

Il nuovo ciclo di formazione, realizzato a distanza, ha visto svolgersi durante l'anno 2023 i seguenti due incontri:

- 27/11/23 - Raccolta fondi post-riforma terzo settore
- 18/12/23 - Compilazione rendiconto della Conferenza con un'attenzione speciale al bilancio sociale del CC

Per l'anno 2024 sono stati previsti incontri con cadenza mensile fino al giugno 2024.

- 22/01/24 DSU-ISEE le chiavi di lettura di questo strumento
- 20/02/24 il Bilancio sociale
- 20/03/24 crediti formativi riconosciuti agli studenti per la partecipazione attiva a progetti di volontariato
- 18/04/24 l'Amministrazione di sostegno: analisi dell'istituto giuridico, figura e funzioni dell'ADS
- 21/05/24 socio o volontario? due soggetti ben distinti eppure così simili
- 20/06/24 Il terzo settore e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – l'agenda 2030

6.3 LE OPERE SPECIALI

La vasta tipologia di bisogni e di disagi che oggi **devono** essere affrontati con forme organizzative strutturate, continuità e particolari modalità operative viene gestita da Società di San Vincenzo de Paoli attraverso iniziative particolari che prendono generalmente il nome di **Servizi e Opere Speciali**. Si tratta in prevalenza di centri di accoglienza, case di ospitalità per persone povere in difficoltà, mense, aiuti a persone sole o anziane, organizzazione di vacanze per le medesime o per bambini e ragazzi, cooperative di lavoro e simili.

Questi servizi ed opere sono collegate con i Consigli Centrali, utilizzano la collaborazione delle Conferenze locali, possono assumere una loro autonomia organizzativa e amministrativa, anche per garantire maggiore facilità di rapporto con Enti locali ed istituzionali, e possono essere gestiti unitamente ad altri enti e organismi dei settori di competenza.

A Milano sono presenti due Opere Speciali:

- **Opera Federico Ozanam "La Casa di Elena":** struttura residenziale rivolta a madri e minori in difficoltà con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria deputata alla tutela minorile.
- **Opera Speciale Macchi-Grignani:** per donne nubili con figli in età prescolare.

L'Opera Speciale Macchi-Grignani ha continuato la sua missione prestando la sua assistenza ed il suo accompagnamento a **45 Persone per un totale 11 nuclei familiari e 7 persone sono uscite dalla loro situazione di povertà**.

Caratteristica peculiare dell'operato è la definizione degli obiettivi con le persone seguite e l'attivazione dei Volontari con altre Organizzazioni e reti per il miglior raggiungimento degli stessi.

L'Associazione **Opera Federico Ozanam Onlus** è stata costituita come Opera Speciale della San Vincenzo Consiglio Centrale di Milano il 16 luglio 1991. Nel 2007, dopo 15 anni di offerta di alloggio per i familiari di non residenti ospitati negli ospedali milanesi, l'Associazione ha cambiato la tipologia di servizio offerto per renderlo più consono ed aderente allo spirito e alla mission vincenziana e ha avviato servizi residenziali per mamme in difficoltà con minori ottenendo il riconoscimento come ONLUS.

In particolare, l'**Opera Federico Ozanam** è rivolta a madri (anche minorenni) ed ai loro figli di età compresa fra 0 e 12 anni, per i quali le Autorità deputate alla tutela minorile (Tribunale per Minori e Servizi Sociali territoriali) abbiano valutato l'impossibilità per il minore di vivere nel proprio domicilio a causa di fattori pregiudizievoli per il suo benessere fisico o psicologico, ma dove s'intravede anche che la mamma possiede potenziali caratteristiche (o si voglia verificarne l'esistenza) tali da garantire una relazione genitoriale "sufficientemente buona".

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Si rimanda alla relazione di missione allegata al bilancio

7. ALTRE INFORMAZIONI

Il 28 aprile 2023 si è tenuta l'Assemblea **Cittadina** sul tema del coinvolgimento e della partecipazione dei soci e dei volontari

La tradizione dell'Assemblea ha riportato al centro quest'anno un tema che lega soci e volontari tra loro e che si apre all'esterno delle Conferenze e oltre le Conferenze. Nel 2023 era stato trattato il tema del cambiamento, quel cambiamento che ha coinvolto e coinvolge i diversi ambiti dell'associazione. Oggi quel cambiamento spinge sempre di più a mantenersi aperti verso l'esterno, ad aprirsi ai territori, a fare rete, a coinvolgere altre persone intorno al carisma di Società di San Vincenzo De Paoli. Ed è l'essere amici per amare che lega i membri di Società di San Vincenzo De Paoli che spinge a quel coinvolgimento. **Un coinvolgimento che si realizza a partire dalla Conferenza e si propaga all'esterno.**



Dal 23 al 26 novembre 2023 si è tenuta la tradizionale **Fiera Benefica Cittadina** presso il Circolo Filologico di Via Clerici a Milano.

Il 3 dicembre 2023 l'Associazione milanese di promozione sociale "Il SETTICLAVIO" impegnata dal 2002 nell'organizzazione di eventi culturali a sostegno di cause sociali e umanitarie, ha organizzato il **Concerto di Beneficenza** a favore della Società San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano ODV. L'iniziativa mira a sostenere i progetti Summer Camp Estate 2024 e Sostegno allo Studio della nostra organizzazione. L'evento è stato realizzato con il contributo del Municipio 9 del Comune di Milano.

Nell'Assemblea del 29 novembre 2023 Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV ha eletto il nuovo **Presidente** con ratifica da parte della Presidente della Federazione Nazionale del 21 dicembre 2023.

Il piano di miglioramento, proposto dalla Federazione Regionale, ed implementato dall'Udp prosegue nel rispetto delle attività programmate.

Non ci sono al momento in corso contenziosi o liti pendenti di qualsivoglia genere, sia attivi che passivi, in cui il Consiglio Centrale sia parte.

Il Consiglio Centrale non svolge attività che possano avere impatto ambientale di alcun tipo.

8. MONITORAGGIO ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Centrale di Milano oltre ad essere tenuto a redigere il bilancio sociale deve essere dotato di un Organo di Controllo e dalla relazione del Revisore, accompagnatoria al bilancio si evince che è stata rispettata la scrupolosa :

- osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017
- l'esercizio in via esclusiva delle attività indicate all'art. 5, comma 1 e che tali attività sono svolte per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- osservanza del principio dell'assenza dello scopo di lucro è perseguita attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.





